

La tassazione delle Attività Finanziarie - I parte

50011 - Scienza delle Finanze
CLMG

Università Bocconi

a.a. 2012/2013

Le slides riguardano solo alcune parti del programma e non sostituiscono il libro di testo

Problemi

- Problemi Tradizionali
 - Difficoltà di accertamento
 - Tutela del risparmio
 - Riforma del 2011
- Problemi dovuti all'integrazione dei mercati finanziari internazionali
 - Difficoltà di accertamento
 - Aumento disomogeneità trattamenti fiscali
 - Competizione Fiscale

La riforma del 2011

Obiettivi:

Riduzione problemi di accertamento

Riduzione possibilità di elusione

Competitività dell'investimento finanziario nel nostro paese

Agevolazione di alcune categorie di risparmio

Tassazione generale di tutte le rendite finanziarie

- ① Redditi da capitale
- ② Redditi diversi
- ③ Norme di chiusura

I redditi da capitale I

- interessi
 - su mutui, depositi e c/c bancari ($t=20\%$)
 - su titoli pubblici ($t=12,5\%$)
 - su obbligazioni private e titoli similari ($t=20\%$)
- utili derivanti dalla partecipazione in società
 - part. NON qualificata ($t=20\%$)
 - part. qualificata o società residente in paradiso fiscale: BI IRPEF (49.72% o interamente)
- Proventi da fondi comuni di investimento ($t=20\%$)
- rendimenti dei contributi versati ai fondi di previdenza complementare e individuale e rivalutazioni degli accantonamenti TFR ($t=11\%$)
- rivalutazione del montante lasciato al fondo quando si è optato per la riscossione sotto forma di rendita ($t=20\%$)
- proventi derivanti da riporti e pronti contro termine su titoli e valute ($t=20\%$)

I redditi da capitale II

- redditi compresi nei capitali corrisposti in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita (esenti) e di capitalizzazione ($t=20\%$)
- interessi e altri proventi aventi per oggetto l'impiego di capitale, esclusi i rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto

I redditi diversi

Plusvalenze ottenute da

- cessione di partecipazioni non qualificate ($t=20\%$)
- cessione di titoli di Stato ($t=12.5\%$)
- cessione di quote di partecipazione in fondi d'investimento ($t=20\%$)
- cessione di valute e metalli preziosi ($t=20\%$)
- cessione immobili ($t=20\%$)

Altri Proventi sono connessi ad operazioni con contratti a termine o prodotti derivati ($t=20\%$)

- Futures
- Options
- Swaps

Aliquote

Tre aliquote:

- 11%:
- rendimenti dei fondi pensione
 - rivalutazioni TFR

- 12.5%:
- interessi su titoli di Stato

- 20%:
- obbligazioni
 - interessi su conti corrente e depositi bancari
 - dividendi non qualificate

Regimi di imposizione

- ① risparmio individuale
- ② risparmio amministrato
- ③ risparmio individuale gestito
- ④ risparmio collettivo gestito

Risparmio Individuale

Redditi da capitale

- Ritenute a titolo d'imposta
- Nessun obbligo di dichiarazione con l'eccezione dei dividendi da part. qual.

Redditi diversi (Plusv. e Minusv.)

- Dichiarazione Analitica
 - la tassazione avviene alla realizzazione (a fine anno)
 - compensazione soltanto tra redditi diversi
 - l'eventuale saldo negativo può essere portato in avanti per 4 anni

Risparmio Amministrato

I titoli azionari o obbligazionari sono depositati in custodia o amministrazione presso intermediari finanziari.

Redditi capitale

- Imposta sostitutiva prelevata dall'intermediario

Redditi diversi

- Imposta sostitutiva prelevata dall'intermediario (no dichiarazione: garantito l'anonimato)
- Compensazione soltanto tra redditi diversi e all'interno dello stesso rapporto di amministrazione, nello stesso periodo di imposta e nei 4 successivi
- Tassazione alla realizzazione

Risparmio individuale gestito

È il caso della gestione individuale di portafoglio effettuate da operatori professionali.

- L'intermediario opera da sostituto d'imposta applicando un'imposta sostitutiva del 20% sul **risultato di gestione**

Risparmio individuale gestito (cont.)

Risultato di Gestione

$$\begin{aligned} & \text{Risultato di Gestione} \\ & = \\ & \text{Valore Patrimonio Finale} \\ & + \\ & \text{Prelievi, Rimborsi e Proventi distribuiti} \\ & - \\ & \text{Conferimenti e sottoscrizioni} \\ & \text{Redditi Esenti} \\ & \text{Redditi soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12.5\%} \\ & \text{Patrimonio Iniziale} \end{aligned}$$

Risparmio individuale gestito (cont.)

- il risultato di gestione include tutti i redditi di capitale e diversi: tassati al 20%
- la tassazione del risultato di gestione garantisce:
 - anonimato
 - compensazione tra redditi di capitale e redditi diversi (deducibilità delle minusvalenze)
- tassazione in base alla maturazione
- risultato negativo di un periodo può essere portato in avanti per 4 anni

Risparmio collettivo gestito

La riforma del 2011-Caratteristiche

Per effetto del *Decreto Milleproroghe 2011* (Legge 28.02.2011) è cambiata la tassazione del risparmio collettivo gestito, con l'obiettivo di equiparare i fondi interni ai fondi comunitari armonizzati.

- Prima:** ogni anno, la società di gestione prelevava a titolo d'imposta il 12.5% sul risultato di gestione del fondo.
- Dopo:** l'imposta del 20% sui proventi dovuta, in capo al sottoscrittore, soltanto nel momento in cui egli li percepisce tramite il riscatto o il rimborso delle quote o, eventualmente, le distribuzioni periodiche.

Risparmio collettivo gestito

La riforma del 2011-Effetti

- + Vantaggio fiscale dovuto al differimento dell'imposta (effetto di lock-in). Infatti, mentre prima il prelievo avveniva alla maturazione, oggi avviene alla realizzazione
- Discriminazione tra fondi comuni di investimento e altre forme di risparmio interne (in favore dei primi), grazie al differimento dell'imposta e alla possibilità di compensazione delle minusvalenze con i redditi da capitale

Confronto tra regimi di tassazione

Gli elementi più importanti da prendere in considerazione sono:

- Anonimato o Dichiarazione
- Possibilità di compensazione
- Timing della tassazione: realizzazione vs maturazione
⇒ Equalizzatore

Confronto tra regimi di tassazione (cont.)

maturazione vs realizzazione

Tassazione alla maturazione:

Vantaggi

- realizzazione induce distorsioni nelle scelte di portafoglio degli individui, che posticipano lo smobilizzo delle attività possedute per ragioni fiscali
- realizzazione incentiva attività elusiva che mira a trasformare redditi da capitale in plusvalenze

Svantaggi

- maggiore complessità amministrativa (necessità di conoscere la valutazione di mercato di tutte le attività)
- problema del credito d'imposta dei fondi in perdita

Confronto tra regimi di tassazione (cont.)

Conclusioni

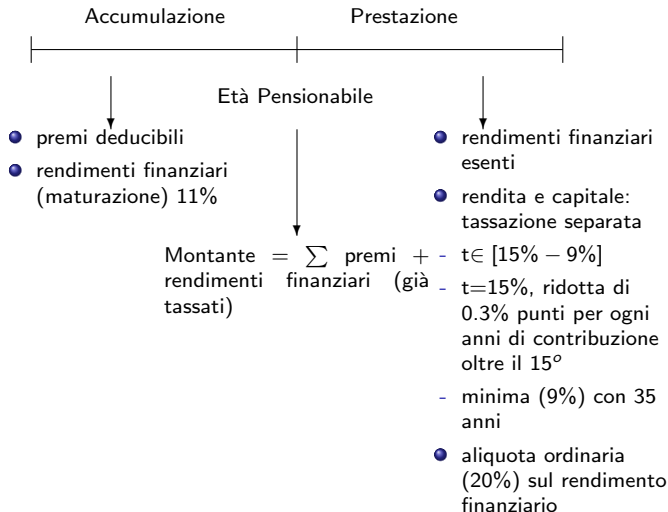
- Redditi da partecipazione qualificata
- L'anonimato è quasi sempre garantito
- Le aliquote sono identiche per i vari regimi ma differenziate a seconda degli impieghi
- Il risparmio gestito è l'unico a garantire compensazione fra redditi da capitale e redditi diversi
- Timing della tassazione non omogeneo

Regime fiscale degli impieghi del risparmio di lungo periodo

- Forme di risparmio previdenziale collettivo e individuali
 - ▶ Fondi Pensione Chiusi
 - ▶ Fondi Pensione Aperti
- TFR
- Contratti di assicurazione sulla vita

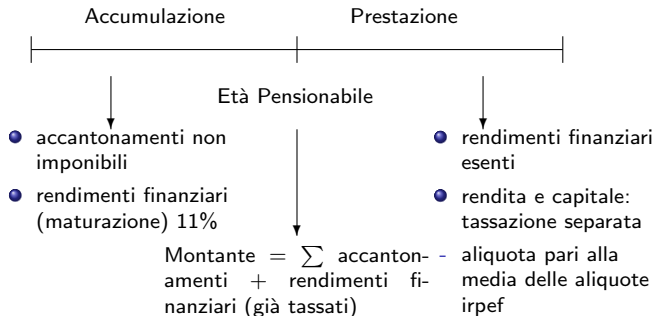
Regime fiscale degli impieghi del risparmio di lungo periodo

Il risparmio previdenziale



Regime fiscale degli impieghi del risparmio di lungo periodo

TFR



Regime fiscale degli impieghi del risparmio di lungo periodo

Contratti assicurativi puri

